

Euro 6,00 in Italia - Mensile - Anno 12 - Numero 12/01 - Dic 2014 / Gen 2015

Disponibile su
App Store

Disponibile per
Android

Disponibile per
PC & Mac

Automobilismo D'EPOCA

- ▶ ALFA ROMEO 750 COMPETIZIONE
- ▶ INNOCENTI AUSTIN A 40

EVENTI

- ▶ FIERA DI PADOVA
- ▶ RAID DELL'ETNA
- ▶ STELLE SUL LISTON

VALZER

Cavalleria e gomme un po' "stanche" in gara-2 a Vallelunga contribuiscono all'uscita di traverso dal Tornantino. sinistra, in alto: Stefano Crespi corre verso il terzo gradino del podio a Imola. Sotto: Thomas Giovannini, del GTM Motorsport, provvede alla pulizia della "nostra" BMW M3.

NELLE CORSE PULIZIA UGUALE SICUREZZA

Perché pulire un'auto da corsa? Perché si vedano bene gli sponsor? Anche. Ma non soltanto. È anche questione di prevenzione e sicurezza. Anche per questo ai box di una gara si vede sempre un meccanico intento a pulire l'auto del suo pilota. Così sarà più facile per l'occhio dei tecnici individuare eventuali trafilaggi di liquidi o segni di "stanchezza" dei materiali. Data la delicatezza del compito, i prodotti per la pulizia devono essere efficaci ma non troppo aggressivi, e utilizzabili poi dall'utente generico. Anche per i prodotti di pulizia quindi le corse sono il miglior banco di prova. Nelle gare a cui abbiamo partecipato il nostro team ha usato prodotti Ma-Fra, per la pulizia della carrozzeria (tra l'altro in un particolare colore opaco) e delle parti meccaniche. Per la carrozzeria è stato usato "Fast Cleaner"; per la meccanica lo sgrassante "HP12". Inoltre, è tornato utile il lubrificante sbloccante "Sviting Rapid Spray" per trattare qualche bullone "fermo" da tempo sulle "storiche" del team. Anche sgrassanti e lubrificanti concorrono alla competitività del "pacchetto" tecnico, come si dice in gergo.

